

## Rassegna del 07/08/2022

---

Tirreno Pontedera	Calcinata Ponte sull'Arno lavori più difficili per la siccità lei - Ponte sull'Arno, la siccità complica i nuovi lavori	Quirici Andreas	1
Tirreno Pontedera	La fresca villeggiatura sul Serra degli over 65 di Calcinaia	...	3
Nazione Pontedera	"Il piacere di aiutare" - «Da un mese usciamo tutti i giorni Emergenza continua per la siccità»	Bongianni Luca	5

**Calcinaia**  
Ponte sull'Arno  
lavori più difficili  
per la siccità



► Quirici in Pontedera |

# Ponte sull'Arno, la **siccità** complica i nuovi lavori

## La scarsa portata obbliga a realizzare guadi sul fiume Arno

**La seconda parte dell'intervento durerà 90 giorni e avrà un costo di oltre 250mila euro**

► di **Andreas Quirici**

**Calcinaia** Serviranno 90 giorni e più di 250mila euro per realizzare quella che dovrebbe essere la parte finale del mastodontico lavoro di ristrutturazione e messa in sicurezza del ponte di Calcinaia. Una fase, quella di cui si è parlato recentemente negli uffici comunali, che era prevista ma che ha avuto bisogno di uno studio approfondito a causa della siccità. Perché proprio il calo delle piogge ha fatto sì che la portata del fiume Arno – come nella stragrande maggioranza dei corsi d'acqua e degli invasi – calasse paurosamente negli ultimi mesi. Da qui l'impossibilità di utilizzare mezzi galleggianti e la scelta di realizzare veri e propri guadi così da permettere a operai e mezzi di lavorare in sicurezza.

Con questo sistema dovrebbe essere scongiurata una nuova chiusura del pon-

te che così tanti problemi alla viabilità e polemiche tra cittadini e sindaco Cristiano Alderigi aveva provocato nel periodo di stop al traffico imposto dal 20 settembre dell'anno scorso all'11 febbraio di quest'anno. Scorrendo i documenti pubblicati dal Comune di Calcinaia sembra che si sia fatto di tutto per evitare quest'ultima soluzione. «Come è stato possibile constatare direttamente nel corso del periodo di interdizione al traffico la viabilità, seppur di proprietà comunale, assume di fatto una connotazione provinciale, se non addirittura regionale; quindi, con interesse decisamente sovra-comunale si legge nella perizia di variante tecnica e suppletiva numero 2 –. La chiusura al traffico di via Papa Giovanni XXIII, oltre a impedire il collegamento tra la frazione Oltrarno e la principale Calcinaia, ha generato una complicata gestione del transito veicolare lungo la direttrice nord-sud a cavallo del fiume Arno. È emerso come i percorsi alternativi, predisposti sui ponti limitrofi a monte e valle, non garantissero un adeguato de-

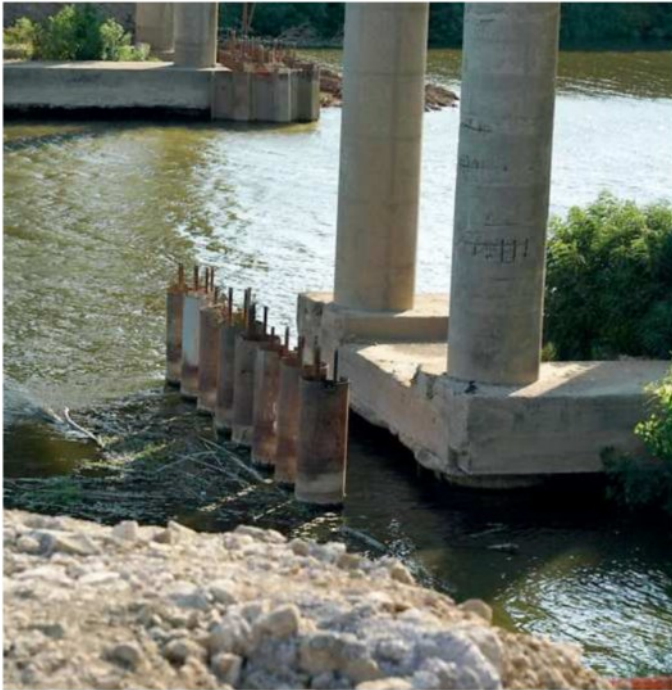
flusso dei veicoli, con notevoli rallentamenti negli abitati di Calcinaia e Pontedera negli orari di punta di maggiore spostamento. La chiusura completa della viabilità ha creato, inoltre, importanti problematiche di gestione a livello di sicurezza locale. Infatti, il cantiere è stato ripetutamente oggetto di effrazione da parte di sconosciuti, per poter raggiungere luoghi di lavoro o abitazioni a piedi (o bicicletta) da una parte all'altra del fiume. In ultimo, è stata registrata, da parte dell'amministrazione comunale una sensibile ripercussione negativa sulle attività commerciali limitrofe, le quali, di norma, beneficiano del traffico veicolare».

Insomma, niente chiusura della circolazione, ma la siccità ha creato ulteriori



problemi. Da qui la scelta di portare terra tra le cosiddette pile in alveo dov'è necessario realizzare il completamento del pozzo di rinforzo. Per questo sarà portata terra fino a creare due piste che dalle sponde porteranno alle pile, in modo da poter operare senza problemi.

Interventi previsti da a febbraio, quando il ponte venne riaperto al traffico. In questi giorni, Alderigi spiegava che si trattava di un ulteriore intervento i cui costi sarebbero stati coperti dalla Regione fino a un massimo di 300 mila euro, dopo la cifra di oltre un milione finanziata dallo Stato per la prima parte dell'opera. ●



Sopra alcune immagini del cantiere attorno al ponte di Calcinaiia sul fiume Arno (foto Franco Silvi)

### **Viabilità**

**Questa volta dovrebbe essere evitata la chiusura al traffico dopo caos e polemiche tra fine settembre e inizio febbraio**

# La fresca villeggiatura sul Serra degli over 65 di Calcinaia

**Calcinaia** Organizzati dall'Auser con il sostegno del Comune e la collaborazione dell'associazionismo locale, sono tuttora in corso i soggiorni diurni sul Monte Serra, che offrono ogni anno agli over 65 l'opportunità di sfuggire alla calura e rilassarsi al fresco per vivere momenti di svago, relax e socialità.

In particolare, gli ospiti sono accolti dal ristorante "I Cristalli", che offre un fresco spazio all'aperto e una location ideale per vivere al meglio questi momenti.

Sindaco e vice hanno voluto testimoniare la propria vicinanza ai villeggianti. Accolti dal presidente dell'Auser locale, Mauro Pistolesi e dai altri rappresentanti dell'iperattiva associazione, gli amministratori in visita proprio a "I Cristalli" hanno trascorso qualche ora insieme ai vacanzieri, augurando loro una buona permanenza che continuerà fino al 12 agosto.

Iniziativa come i soggiorni diurni sul Monte Serra e l'intero progetto delle Vacanze Anziani 2022, rappre-

sentano un'opportunità di svago per moltissimi over 65 e anche per le loro famiglie, sono un modo per vincere l'afa estiva e soprattutto la solitudine che spesso accomuna in questo periodo le persone che hanno più difficoltà a spostarsi per godersi la bella stagione.

Momenti di convivialità come questo, così come tutte le iniziative che promuovono la socialità, soprattutto tra persone anziane, hanno un valore inestimabile. ●



## LA VAB DI PONSACCO IN PRIMA LINEA CONTRO I ROGHI «DA GIORNI È UNA CONTINUA EMERGENZA»



LE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE SI RACCONTANO

# «IL PIACERE DI AIUTARE»

Bongianni a pagina 2

## «Da un mese usciamo tutti i giorni Emergenza continua per la siccità»

Incendi, parlano le guardie ambientali volontarie che stanno affrontando un periodo di super lavoro «Il 90 per cento del tempo libero lo passiamo qui, usciamo dal turno di lavoro e ci mettiamo la tuta»

### SIMBOLI

**«Da quando sono piccolo ho questa passione tramandata dal padre pompiere»**

di **Luca Bongianni**  
PONTEREDERA

**Finisce un'altra** settimana di fuoco, in tutti i sensi, per le nostre campagne e per tutti gli uomini e le donne che in questa calda estate sono impegnati nella difesa del territorio sempre più minacciato dalle fiamme. «Non mi ricordo un'estate così

calda e così impegnativa» dice Claudio Seminara, uno dei volontari dell'antincendio boschivo di Ponsacco. «Dal 9 luglio in poi tutti i giorni siamo dovuti uscire» conferma Davide Giannini, un altro giovane volontario. In questa settimana è stato quello di Lajatico l'incendio più tosto, che ha impegnato i vigili del fuoco e le forze del volontariato per quasi tutta la settimana. Ma negli ultimi giorni sono stati tanti i roghi, in provincia e fuori, che hanno messo a dura prova il sistema regionale antincendio. Ed in molti di questi, i 22 volontari dell'antincendio boschivo di Ponsacco, sono stati chiamati a dare supporto ai vigi-

li del fuoco: tra questi Massarosa, Filettole, Forcoli, Santo Pietro e poi quelli degli ultimi giorni a Pontedera ai laghi Braccini, a Lajatico e Gello.

«Spesso ci chiedono "ma chi te lo fa fare?" oppure "ma ti pagano?". Ma noi andiamo avanti, si vive nel bosco», ci raccontano. «È quando ci sei dentro che ca-



«... quando si comincia a pisci davvero l'importanza che ha il volontariato per il territorio – spiega Cristiano Bendinelli – il 90% del tempo libero lo passiamo qui, usciamo dal turno di lavoro e ci mettiamo la tuta. Ora però gli impegni sono diventati quotidiani e il lavoro è sempre più duro. A Lajatico ad esempio abbiamo operato con un gran caldo e la temperatura che davanti a 3-4 metri di fiamma raddoppia. Speriamo arrivino presto le piogge, per riposarci ed iniziare a preparare il parco veicoli in vista dell'inverno».

**La Vab di Ponsacco**, una delle tre in provincia oltre a quella di San Miniato e al distaccamento

di Capannoli, dal 2013 è cresciuta sempre di più, sia in termini di mezzi (oggi ce ne sono otto a disposizione), sia in termini di volontari con un bel gruppo che va dai 19 ai 40-50 anni. «Siamo un gruppo molto giovane, servirebbero dei pensionati a darci una mano» dice Seminara.

«**Io sono entrato** nel 2014 e nel 2018 ho fatto il corso base – spiega Davide Giannini, 23 anni di Ponsacco -. Lo scorso anno ho coinvolto dei miei coetanei e insieme abbiamo fatto il corso per operatore Aib (antincendio boschivo) al centro regionale di addestramento di Monticiano, una delle migliori scuole a livello

nazionale. Lavoro alla Geofor ma da quando sono piccolo ho questa passione, tramandata anche da mio padre che è vigile del fuoco. Uscire in sirena mi dà un'adrenalina unica». Uomini e donne che per tutto l'anno dedicano il loro tempo libero allo spegnimento delle fiamme. «Ho iniziato a 17 anni per curiosità poi è subentrata la passione – dice Chiara Giani, studentessa 26enne di Fornacette – in futuro mi piacerebbe entrare nel corpo dei volontari dei vigili del fuoco». Insomma, poco mare o piscina, in questi giorni i volontari Vab continuano a difendere le nostre campagne con tuta, casco e lancia antincendio.



I volontari Vab in azione durante lo spegnimento di un incendio. Un lavoro che è diventato ormai quotidiano (foto Germogli)



Chiara Giani



Cristiano Bendinelli



Claudio Seminara



Davide Giannini